



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

DUVRI/INFORMATIVA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

**GUIDA
PRATICA**

per una
corretta
gestione del
**DUVRI
INFORMATIVA**
in Ateneo

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di somministrazione

ART. 26
D.LGS.
81/2008

Sommario

MATRICE DELLE REVISIONI.....	3
PREMESSA.....	4
MODALITÀ OPERATIVE.....	5
ESEMPLIFICAZIONE CON DIAGRAMMA DI FLUSSO 	8
SCHEMA DUVRI/INFORMATIVA	9
IL DISPOSTO NORMATIVO (D.LGS. 09 APRILE 2008 N. 81 – ART. 26).....	16
ESEMPIO 1) ACQUISTO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE; ACQUISTO DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO; ACQUISTO DI PC PER LABORATORI INFORMATICI E/O UFFICI.....	19
a) sola fornitura (installazione a carico di personale interno)	19
ESEMPIO 2) ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE; ACQUISTO ED INSTALLAZIONE ARREDI TECNICI DI LABORATORIO; ACQUISTO ED INSTALLAZIONE PC IN UN LABORATORIO INFORMATICO E/O UFFICIO	25
b) fornitura e posa a carico della ditta	25
ESEMPIO 3) LAVORI DI FACCHINAGGIO PER IL TRASLOCO DI ARREDI E SUPPELLETTILI TRA LE SEDI UNIVERSITARIE DI VIA UNIVERSITÀ, 4 E VIA CAMPI, 213 B - MODENA.....	34
ESEMPIO 4) AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PORTIERATO DIURNO/NOTTURNO/FESTIVO E DI SMISTAMENTO POSTA A MEZZO DI FATTORINO AUTOMUNITO PER LE ESIGENZE DELLE STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – S0907.....	41
ESEMPIO 5) CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE.....	46

MATRICE DELLE REVISIONI

Rev.	Approvazione		Pagine modificate	Tipo e natura della modifica
	Data	Visto		
1	23/01/2009	LP	39 ÷ 66	Inserimento esempi: 3 ÷ 9
2	09/07/2012	LP	diverse	Aggiornamento nominativi, eliminazione esempi 6÷9
3	8/11/2013			
4	20/06/2017	GB	Tutte	Nuovo logo UNIMORE
			9, 19, 25, 34, 46	Nominativi e contatti Esperto qualificato e Dirigente Direzione tecnica

PREMESSA



Sul supplemento ordinario n. 108, G.U. n. 101 del 30 aprile 2008, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ossia il nuovo Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro che ingloba e sostituisce il decreto D.Lgs. 626/94.

In ottemperanza dell'art. 26 del sopracitato D.Lgs. 81/08 (sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94), devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di [appalto](#), contratto [d'opera](#), contratto di [somministrazione](#) escluse le attività normate dal Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili") all'interno dell'Università.

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità molto variabile, è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del [Committente](#) per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle [interferenze](#) posti in essere dai lavori affidati.

Il DUVRI/INFORMATIVA (documento unico di valutazione dei rischi interferenti) sostituisce la precedente informativa (ex art. 7 D.Lgs. 626/94).

MODALITÀ OPERATIVE

Il Committente, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.

ASSENZA DI RISCHI INTERFERENTI

Nell'ipotesi di **assenza di rischi interferenti**, sono marginali le misure di sicurezza supplementari e la stima dei relativi costi.

Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Nel contratto va data evidenza che non vi sono costi per la sicurezza in quanto, le eventuali interferenze, sono da considerarsi contatti non rischiosi.

Il DUVRI/INFORMATIVA va comunque compilato [parti 2, 3, **4a**, 5 (ditta 6)] come parte informativa dei rischi presenti e delle regole vigenti, in materia di sicurezza, presenti all'interno della struttura Universitaria (sostituisce la precedente informativa ex art. 7 D.Lgs. 626/94).

Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro di presa visione e accettazione (integrandola con la parte 6 di propria competenza).

Le parti (1, 2, 3, 4a, 5) del DUVRI, sottoscritto dal committente, vanno allegate alla richiesta di offerta da inviare alle ditte invitate (alla gara).

La ditta nel fornire la propria offerta restituisce le parti: 1, 2, 3, 4a, 5, 6 (la 6 debitamente compilata e completata in tutte le sue parti a cura della ditta stessa) sottoscritte (dalla ditta) in segno di presa visione e accettazione.

RISCHI INTERFERENTI

Nell'ipotesi, invece, di **rischi interferenti** non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, deve provvedere a:

- a) inviare alle ditte in gara copia, debitamente compilata, del DUVRI/INFORMATIVA, parti 1, 2, 3, **4b** e 5 e (6 ditte);
- b) farsi restituire dalle imprese la documentazione di cui alla precedente lettera a), sottoscritta per presa visione e accettazione, debitamente compilata nella parte sesta e firmata;
- c) accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
- d) dopo aver individuato la ditta aggiudicataria occorre promuovere una riunione di coordinamento con la ditta ovvero con le ditte interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di analizzare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale: Parte 7
- e) richiedere espressa autorizzazione alla Direzione Tecnica nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici (*es: apertura di porte/finestre, ecc., rimozione/sostituzione rete idrica, di riscaldamento, impianto elettrico, ecc.*) ovvero la destinazione d'uso dei locali (*es: trasformazione aula in laboratorio, archivio in studio, ecc.*);
- f) informare il Servizio di prevenzione protezione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità.

In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente verifica i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.



Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

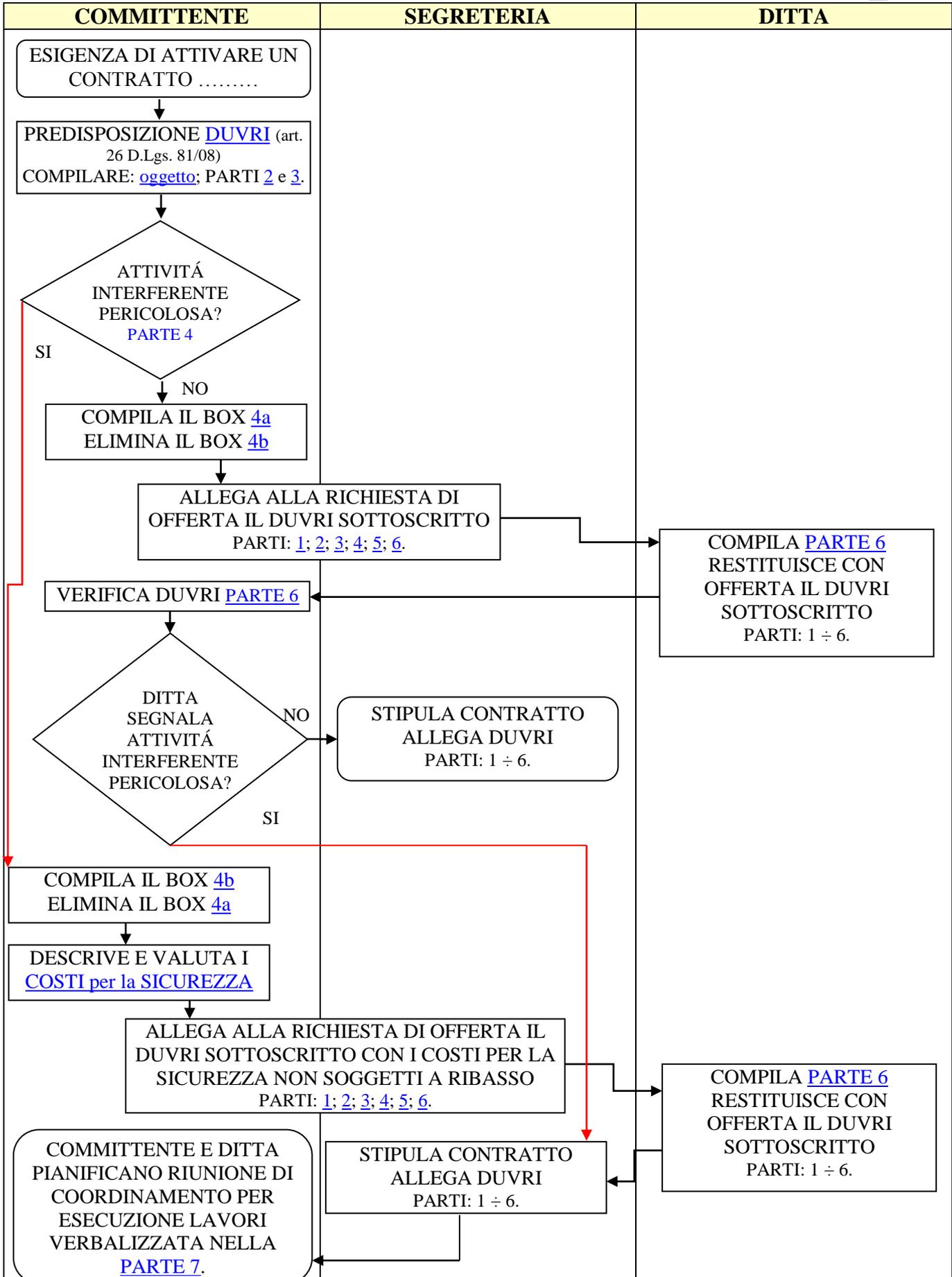
- a) coordinarsi, prima dell'inizio delle attività, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
- b) predisporre quanto previsto nel DUVRI/INFORMATIVA, per quanto di competenza e in accordo con la ditta aggiudicataria.

Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti della ditta aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI/INFORMATIVA.

Il Committente ovvero il Responsabile di Struttura vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI/INFORMATIVA e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte della ditta aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato.

Gli uffici preposti dell'Amministrazione centrale e le segreterie delle strutture periferiche, ognuna per le attività di propria competenza, vigilano sulla correttezza degli atti e sulla completezza della documentazione.

ESEMPLIFICAZIONE CON DIAGRAMMA DI FLUSSO





SCHEMA DUVRI/INFORMATIVA

DUVRI/INFORMATIVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	
----------------	--

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Sede Legale	via Università, 4 - 41121 MODENA - Codici ISTAT: M.80.30
Partita IVA	00427620364
Numero di telefono	059 205 64 57
Numero di fax	059 245 156
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, sede: via Università, 4 – 41121 Modena
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Lucio Prandini – sede: via Università, 4 – Modena (lucio.prandini@unimore.it - tel. 059 205 64 60)
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Leonarda Troiano - Giancarlo Bergamini sede: via Università, 4 – Modena (leonarda.troiano@unimore.it – tel. 059 205 70 59 giancarlo.bergamini@unimore.it - tel. 059 205 66 73)
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	http://www.spp.unimore.it
Medico Competente/Autorizzato	Denise Garavini (tel. 059 422 46 14 - 422 49 10)
Esperto Qualificato	Gabriele Guidi – sede: via del Pozzo, 71 – 41124 Modena (guidi.gabriele@policlinico.mo.it - tel. 059 422 31 66)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	I nominativi dei RLS di UNIMORE sono reperibili nel sito web: http://www.spp.unimore.it/RLS.html
Direzione Tecnica	Stefano Savoia – sede: via Università, 4 – Modena (4stefano.savoia@unimore.it - tel. 059 205 66 62)

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Dipartimento, Centro,	
Direttore, Dirigente,	

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura		
Addetto locale alla prevenzione		
Referente di zona (antincendio) 1		
Referente di zona (antincendio) 2		
Addetto al primo soccorso 1		
Addetto al primo soccorso 2		

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	
B	
C	

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili e scaricabili dal sito internet: http://www.spp.unimo.it/piani_di_emergenza.html oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Lettura doverosa: per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.

Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b).

Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura delle strutture, in assenza o presenza di personale universitario o assimilato, in assenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.			

Analizzate le varie fasi di lavoro si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle del collaboratore sono da considerarsi a contatto NON rischioso in quanto riconducibile a:

- servizi di natura intellettuale;
- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.
- ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, un proprio incaricato UniMORE, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

Così come definito dall'art. 26, comma 3 bis, D. Lgs. 81/08.

b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore			

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input type="checkbox"/> Altro:
B	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input type="checkbox"/> Altro:

C	<input type="checkbox"/>	Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/>	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/>	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/>	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/>	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/>	Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/>	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input type="checkbox"/>	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	<input type="checkbox"/>	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
<input type="checkbox"/>	Altro:	

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Importo totale costi della sicurezza €				

Una descrizione è possibile ricavarla dai "Prezzi Informativi delle Opere Edili" per la provincia di Modena, al codice 16, pubblicato dalla Camera di Commercio di Modena nel sito:

http://83.216.172.148/borsamerici/composizione_listinoedili.asp?idlied=11 –a titolo di esempio:

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Trabattello a telai prefabbricati su ruote, compreso trasporto, montaggio e smontaggio (codice 16.2.F.1)	nr.	01	60,00	60,00
Occhiale protettive (codice 16.1.C.1)	nr.	01	10,00	10,00
Importo totale costi della sicurezza €				70,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito internet

<http://www.spp.unimore.it>

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- ✚ è vietato fumare;
- ✚ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ✚ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ✚ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ✚ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- ✚ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ✚ il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- ✚ il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Luogo e data Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod. fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

IL DISPOSTO NORMATIVO (D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 – art. 26)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità 36 tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera

dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora 37 gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DEFINIZIONI

- Contratto d'appalto** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- Contratto d'opera** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.
- Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- Interferenza** circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
- Committente** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Rettore ovvero dal Direttore Generale, il Committente è identificato nel Responsabile della Struttura o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista.
- Responsabile di Struttura:** Responsabile della Struttura universitaria, così come definito dall'art. 3, comma 6 del Regolamento di attuazione della salute e sicurezza in Ateneo (prot. 11691 in data 06/07/2012), ovvero il Responsabile dell'attività (art. 3, co 5) che autonomamente sottoscrive contratti la cui esecuzione avviene all'interno dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Esempio 1) ACQUISTO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE; ACQUISTO DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO; ACQUISTO DI PC PER LABORATORI INFORMATICI E/O UFFICI

a) sola fornitura (installazione a carico di personale interno)



DUVRI/INFORMATIVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	acquisto di attrezzature scientifiche; acquisto arredi tecnici di laboratorio; acquisto PC per un laboratorio informatico e/o ufficio
----------------	---

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Sede Legale	via Università, 4 - 41121 MODENA - Codici ISTAT: M.80.30
Partita IVA	00427620364
Numero di telefono	059 205 64 57
Numero di fax	059 245 156
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, sede: via Università, 4 – 41121 Modena
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Lucio Prandini – sede: via Università, 4 – Modena (lucio.prandini@unimore.it - tel. 059 205 64 60)
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	Leonarda Troiano - Giancarlo Bergamini sede: via Università, 4 – Modena (leonarda.troiano@unimore.it – tel. 059 205 70 59 giancarlo.bergamini@unimore.it - tel. 059 205 66 73)
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	http://www.spp.unimore.it
Medico Competente/Autorizzato	Denise Garavini (tel. 059 422 46 14 - 422 49 10)
Esperto Qualificato	Gabriele Guidi – sede: via del Pozzo, 71 – 41124 Modena (guidi.gabriele@policlinico.mo.it - tel. 059 422 31 66)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	I nominativi dei RLS di UNIMORE sono reperibili nel sito web: http://www.spp.unimore.it/RLS.html
Direzione Tecnica	Stefano Savoia – sede: Via Università, 4 – Modena (stefano.savoia@unimore.it - tel. 059 205 64 62)

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Dipartimento, Centro,	Dipartimento zzzzz
Direttore, Dirigente,	Prof. yyyy

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Prof. Dott.	059 0522
Addetto locale alla prevenzione	059 0522
Referente di zona (antincendio) 1	059 0522
Referente di zona (antincendio) 2	059 0522
Addetto al primo soccorso 1	059 0522
Addetto al primo soccorso 2	059 0522

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Trasporto e consegna del materiale acquistato da parte della ditta aggiudicataria.
B	Sosta del mezzo nel parcheggio di fronte all'ingresso del dipartimento zzzzzz.
C	Trasporto, con carrellino a mano del materiale acquistato, con passaggio dall'atrio fino al locale (MO..... / RE.....) di destinazione, scarico del materiale e ritorno al mezzo di trasporto.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua
<input type="checkbox"/>	Impianto elettrico
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici

<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili e scaricabili dal sito internet: http://www.spp.unimo.it/piani_di_emergenza.html oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Letture doverosa: per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b). Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura delle strutture, in assenza o presenza di personale universitario o assimilato, in assenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.	X	X	X

Analizzate le varie fasi di lavoro si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle del collaboratore sono da considerarsi a contatto NON rischioso in quanto riconducibile a:

- servizi di natura intellettuale;
- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.
- ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, un proprio incaricato UniMORE, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

Così come definito dall'art. 26, comma 3 bis, D. Lgs. 81/08..

NOTE:

.....

.....

.....

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito internet <http://www.spp.unimore.it>

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- ✚ è vietato fumare;
- ✚ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ✚ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ✚ è vietato trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ✚ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- ✚ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ✚ il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- ✚ il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Luogo e data

Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data

Timbro e Firma
(Ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	AAA
Sede Legale	BBB
Partita IVA	222
Numero di telefono	333
Numero di fax	444
Attività svolte	VENDITA ATTREZZATURE LABORATORIO, UFFICIO,
Settore	COMMERCIO

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	CCCC
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	DDDD
Medico Competente	EEEE
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	FFFF, GGGG,
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	HHHH, FFFF,
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	GGGG

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	FORNITURA E CONSEGNA ATTREZZATURE
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	CONSEGNA A MEZZO DI FURGONE E TRASOPRTO IN SITO CON CARRELLINO A MANO
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	NESSUNA
NOTE	NESSUNA

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod.fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R.
n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Esempio 2) ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE;
ACQUISTO ED INSTALLAZIONE ARREDI TECNICI DI LABORATORIO;
ACQUISTO ED INSTALLAZIONE PC IN UN LABORATORIO INFORMATICO E/O
UFFICIO

b) fornitura e posa a carico della ditta



DUVRI/INFORMATIVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	acquisto ed installazione di attrezzature scientifiche; acquisto ed installazione arredi tecnici di laboratorio; acquisto ed installazione PC in un laboratorio informatico e/o ufficio
----------------	---

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Sede Legale	via Università, 4 - 41121 MODENA - Codici ISTAT: M.80.30
Partita IVA	00427620364
Numero di telefono	059 205 64 57
Numero di fax	059 245 156
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, sede: via Università, 4 – 41121 Modena
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Lucio Prandini – sede: via Università, 4 – Modena (lucio.prandini@unimore.it - tel. 059 205 64 60)
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	Leonarda Troiano - Giancarlo Bergamini sede: via Università, 4 – Modena (leonarda.troiano@unimore.it – tel. 059 205 70 59 giancarlo.bergamini@unimore.it - tel. 059 205 66 73)
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	http://www.spp.unimore.it
Medico Competente/Autorizzato	Denise Garavini (tel. 059 422 46 14 - 422 49 10)
Esperto Qualificato	Gabriele Guidi – sede: via del Pozzo, 71 – 41124 Modena (guidi.gabriele@policlinico.mo.it - tel. 059 422 31 66)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	I nominativi dei RLS di UNIMORE sono reperibili nel sito web: http://www.spp.unimore.it/RLS.html
Direzione Tecnica	Stefano Savoia – sede: Via Università, 4 – Modena (stefano.savoia@unimore.it - tel. 059 205 64 62)

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Dipartimento, Centro,	Dipartimento zzzzz
Direttore, Dirigente,	Prof. yyyyy

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Prof. Dott.	059 0522
Addetto locale alla prevenzione	059 0522
Referente di zona (antincendio) 1	059 0522
Referente di zona (antincendio) 2	059 0522
Addetto al primo soccorso 1	059 0522
Addetto al primo soccorso 2	059 0522

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Trasporto e consegna del materiale acquistato da parte della ditta aggiudicataria, Sosta del mezzo nel parcheggio di fronte all'ingresso del dipartimento zzzzzz
B	Trasporto, con carrellino a mano del materiale acquistato, con passaggio dall'atrio fino al locale (MO..... / RE.....) di destinazione, scarico del materiale e ritorno al mezzo di trasporto.
C	Montaggio materiale acquistato nel locale (MO..... / RE.....). Durante il montaggio da parte degli operai della ditta, il personale universitario non può abbandonare il locale ne sospendere l'attività di sintesi in corso sotto cappa.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	

<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare):
--------------------------	---

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
X	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
X	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
X	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili e scaricabili dal sito internet: http://www.spp.unimo.it/piani_di_emergenza.html oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Lettura doverosa: per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b). Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore			X

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: NESSUNA MISURA.

B	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input checked="" type="checkbox"/> Altro: NESSUNA MISURA.
C	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): MASCHERINE FFP1 <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input checked="" type="checkbox"/> Altro: GLI OPERAI DELLA DITTA, DURANTE IL MONTAGGIO, DOVRANNO UTILIZZARE MASCHERINE FFP1 IN QUANTO IL PERSONALE UNIVERSITARIO ADOTTA GLI STESSI DPI, L'AREA DI LAVORO DEL MONTAGGIO DOVRÁ ESSERE DELIMITATA CON UN NASTRO BIANCO/ROSSO INTEGRATA CON UN CARTELLO DI DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE UNIVERSITARIO.

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Nastro segnaletico. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro,	ml.	10	0.33	3,30
Maschera di protezione dalle polveri monouso. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di maschera di protezione contro polveri e concentrazioni, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: <ul style="list-style-type: none"> • l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; • la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti; • lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente alle fasi di lavoro per l'esecuzione di lavorazioni interferenti, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	(giorni 10 x 4 operai = 40) gg	40	0,16	6,40

<p>Segnali indicanti diversi pittogrammi. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p>	gg	10	0,16	1,60
Importo totale costi della sicurezza €				11,30

Una descrizione è possibile ricavarla dai "Prezzi Informativi delle Opere Edili" per la provincia di Modena, al codice 16, pubblicato dalla Camera di Commercio di Modena nel sito:
http://83.216.172.148/borsamerici/composizione_listinoedili.asp?idlied=11 –a titolo di esempio:

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Trabattello in metallo (voce S1.1.90 – volume 3 – capitolo S1)	nr.	01	269,00	269,00
Occhiali protettivi (voce S2.2.30.1 – volume 3 – capitolo S2)	gg.	20	0,05	1,00
Importo totale costi della sicurezza €				270,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

.....

.....

.....

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito internet <http://www.spp.unimore.it>

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- ✚ è vietato fumare;
- ✚ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ✚ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ✚ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ✚ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- ✚ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ✚ il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- ✚ il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Luogo e data

Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data

Timbro e Firma
(Ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	AAA
Sede Legale	BBB
Partita IVA	222
Numero di telefono	333
Numero di fax	444
Attività svolte	VENDITA E MONTAGGIO ATTREZZATURE LABORATORIO, UFFICIO,
Settore	COMMERCIO

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	CCCC
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	DDDD
Medico Competente	EEEE
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	FFFF, GGGG,
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	HHHH, FFFF,
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	GGGG

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	FORNITURA E POSA ATTREZZATURE
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	CONSEGNA A MEZZO DI FURGONE E TRASOPRTO IN SITO CON CARRELLINO A MANO, MONTAGGIO CON NORMALI ATTREZZI A MANO
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	NESSUNA OLTRE A QUELLE INDICATE DAL COMMITTENTE
NOTE	NESSUNA

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod.fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R.
n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



PARTE 7

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da **YYYY** e la/le ditta/e **AAAAA** rappresentata/e da **CCCC** in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del crono programma;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

VISTO IL LOCALE DOVE DOVRÁ ESSERE MONTATO IL MATERIALE ACQUISTATO E LE CONDIZIONI AL CONTORNO, NON SI INDIVIDUANO ULTERIORI AZIONI DA INTRAPRENDERE.

OPPURE

VISTO IL LOCALE DOVE DOVRÁ ESSERE MONTATO IL MATERIALE ACQUISTATO E LE CONDIZIONI AL CONTORNO, SI INDIVIDUANO LE SEGUENTI ULTERIORI AZIONI DA INTRAPRENDERE:

.....

.....

.....

.....

.....

Modena / Reggio Emilia, li

il Committente

la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)

.....

.....

DUVRI/INFORMATIVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	Esempio 3) LAVORI DI FACCHINAGGIO PER IL TRASLOCO DI ARREDI E SUPPELLETTILI TRA LE SEDI UNIVERSITARIE DI VIA UNIVERSITÀ, 4 e VIA CAMPI, 213 b - MODENA
----------------	--

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Sede Legale	via Università, 4 - 41121 MODENA - Codici ISTAT: M.80.30
Partita IVA	00427620364
Numero di telefono	059 205 64 57
Numero di fax	059 245 156
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, sede: via Università, 4 – 41121 Modena
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Lucio Prandini – sede: via Università, 4 – Modena (lucio.prandini@unimore.it - tel. 059 205 64 60)
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	Leonarda Troiano - Giancarlo Bergamini sede: via Università, 4 – Modena (leonarda.troiano@unimore.it – tel. 059 205 70 59 giancarlo.bergamini@unimore.it - tel. 059 205 66 73)
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	http://www.spp.unimore.it
Medico Competente/Autorizzato	Denise Garavini (tel. 059 422 46 14 - 422 49 10)
Esperto Qualificato	Gabriele Guidi – sede: via del Pozzo, 71 – 41124 Modena (guidi.gabriele@policlinico.mo.it - tel. 059 422 31 66)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	I nominativi dei RLS di UNIMORE sono reperibili nel sito web: http://www.spp.unimore.it/RLS.html
Direzione Tecnica	Stefano Savoia – sede: Via Università, 4 – Modena (stefano.savoia@unimore.it - tel. 059 205 64 62)

PARTE 2 - COMMITTENZA

Generalità

Struttura	DIREZIONE
Dirigente	XY ZZ

Personale di riferimento:

L'Ateneo rende noto che, oltre alle informazioni sotto riportate, alla pagina del sito Web dell'Università: <http://www.unimo.it/Ateneo>, sono reperibili, per ogni struttura (facoltà, dipartimenti, centri, amministrazione, ecc.), il nominativo del responsabile con i relativi recapiti, cui fare riferimento in caso di necessità.



MO 01 - IMMOBILE DI VIA UNIVERSITÀ, 4 – Modena,
Rettorato, Uffici dell'Amministrazione Centrale;

Funzione	Telefono
Rettorato: segreteria Rettore	059 205 6457
Rettorato: segreteria Direttore Amministrativo	059 205 6453

MO 18 - IMMOBILE DI VIA CAMPI, 213/b – Modena
Dipartimento di

Funzione	Telefono
Direttore Dipartimento	059 2055011
.....	
.....	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	La ditta di facchinaggio ha l'onere di effettuare il trasloco di arredi e suppellettili di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> - da AAAAAA a BBBBBB 5 cartoni, 3 sedie ed 1 stampante - da BBBBBB a AAAAAA 1 scrivania, 1 tavolo in cristallo, 6 sedie ed 1 armadio a 6 ante (studio caposezione n° 008); - da AAAAAA a AAAAAA 2 scrivanie e 2 armadi a 6 ante; - AAAAAA inversione di 2 studi 1 mobile a 6 ante con sopralzo e 3 postazioni complete (scrivania, sedia, cassetiera ecc.) 1 scrivania angolare, 2 armadi a 2 ante, 1 tavolo in cristallo ed 8 sedie.
B	L'attività si svolgerà, ove è possibile, con l'utilizzo in modo esclusivo dell'ascensore e dove questo sarà impossibile con l'uso delle scale interne delle varie strutture.
C	E' compito dell'Università affiggere, il giorno prima del facchinaggio, il cartello conforme all'allegato a) nei punti strategici delle sedi interessate al trasloco. E' compito dell'Università fornire un congruo numero di cartelli conformi all'allegato b) da affiggere durante alcune fasi del trasloco: fase di utilizzo delle scale con materiali ingombranti. È compito della ditta affiggere, prima dell'utilizzo delle scale con materiali ingombranti, solo nei pianerottoli oggetto dell'intervento, il cartello conforme all'allegato b). La ditta, terminate le singole fasi di utilizzo delle scale, ha l'onere di rimuovere il cartello e ricollocarlo prima della fase successiva se l'intervallo è superiore ai 30 minuti.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete trasmissione dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso le Strutture è visionabile e scaricabile dal sito internet: http://www.spp.unimo.it/piani_di_emergenza.html oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura delle strutture, in assenza o presenza di personale universitario o assimilato, in assenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.	X	X	X

Analizzate le varie fasi di lavoro si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle del collaboratore sono da considerarsi a contatto NON rischioso in quanto riconducibile a:

- servizi di natura intellettuale;
- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.
- ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, un proprio incaricato UniMORE, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

Così come definito dall'art. 26, comma 3 bis, D. Lgs. 81/08.

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito internet <http://www.spp.unimo.it>

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- ✚ è vietato fumare;
- ✚ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ✚ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ✚ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ✚ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- ✚ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ✚ il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- ✚ il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Modena

Il Dirigente
(XY ZZ)

Per presa visione e accettazione
(data e timbro ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA
(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod.fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R.
n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Allegato a)

<p>ATTENZIONE</p> <p>SI COMUNICA CHE NEL/I GIORNO/I: _____ DALLE ____ ALLE _____</p> <p>LA DITTA: _____ EFFETTUERÁ LAVORI DI FACCHINAGGIO PER IL TRASLOCO DI: _____ (es: arredi e suppellettili) TRA LE SEDI UNIVERSITARIE DI _____ E _____</p> <p>DURANTE LE FASI DI TRASLOCO LA DITTA UTILIZZERÁ L'ASCENSORE E/O LE SCALE. È VIETATO AL PERSONALE UNIVERSITARIO, strutturato e non, L'UTILIZZO CONTEMPORANEO DELL'ASCENSORE E DELLE SCALE DURANTE LE SINGOLE FASI DEL TRASLOCO.</p> <p>IL PERSONALE UNIVERSITARIO, strutturato e non, PRIMA DI UTILIZZARE L'ASCENSORE E/O LE SCALE DOVRÁ ACCERTARSI CHE SIA/NO LIBERO/E DALL'USO DA PARTE DELLA DITTA CON CARICHI INGOMBRANTI E/O PERICOLOSI.</p> <p>LA DITTA INFORMERÁ GLI UTENTI, AL MOMENTO, DELL'USO DELLA SCALA O DELL'ASCENSORE CON CARICHI INGOMBRANTI E/O PERICOLOSI, MEDIANTE APPOSITA CARTELLONISTICA.</p>

Allegato b)



DUVRI/INFORMATIVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	Esempio 4) AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PORTIERATO DIURNO/NOTTURNO/FESTIVO E DI SMISTAMENTO POSTA A MEZZO DI FATTORINO AUTOMUNITO PER LE ESIGENZE DELLE STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – S0907.
----------------	--

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Sede Legale	via Università, 4 - 41121 MODENA - Codici ISTAT: M.80.30
Partita IVA	00427620364
Numero di telefono	059 205 64 57
Numero di fax	059 245 156
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, sede: via Università, 4 – 41121 Modena
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Lucio Prandini – sede: via Università, 4 – Modena (lucio.prandini@unimore.it - tel. 059 205 64 60)
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	Leonarda Troiano - Giancarlo Bergamini sede: via Università, 4 – Modena (leonarda.troiano@unimore.it – tel. 059 205 70 59 giancarlo.bergamini@unimore.it - tel. 059 205 66 73)
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	http://www.spp.unimore.it
Medico Competente/Autorizzato	Denise Garavini (tel. 059 422 46 14 - 422 49 10)
Esperto Qualificato	Gabriele Guidi – sede: via del Pozzo, 71 – 41124 Modena (guidi.gabriele@policlinico.mo.it - tel. 059 422 31 66)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	I nominativi dei RLS di UNIMORE sono reperibili nel sito web: http://www.spp.unimore.it/RLS.html
Direzione Tecnica	Stefano Savoia – sede: Via Università, 4 – Modena (stefano.savoia@unimore.it - tel. 059 205 64 62)

PARTE 2 - COMMITTENZA

Generalità

Struttura	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Direttore Amministrativo	xxx

Personale di riferimento:

L'Ateneo rende noto che, oltre alle informazioni sotto riportate, alla pagina del sito Web dell'Università: <http://www.unimore.it/Ateneo>, sono reperibili, per ogni struttura (dipartimenti, centri, amministrazione, ecc.), il nominativo del responsabile con i relativi recapiti, cui fare riferimento in caso di necessità.

MO 01 - IMMOBILE DI VIA UNIVERSITÀ, 4 – Modena,
Rettorato e Uffici dell'Amministrazione Centrale;

Funzione	Telefono
Rettorato: segreteria Rettore	059 205 6457
Rettorato: segreteria Direttore Amministrativo	059 205 6453

MO 04 - IMMOBILE DI LARGO S. EUFEMIA, 19 – Modena
Dipartimento di

Funzione	Telefono
Direttore Dipartimento	059 205.....
Direttore Dipartimento	059 205.....

MO ecc

RE ecc

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Guardiola
<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Locale posta
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Il personale della ditta si reca nella sede di destinazione.
B	L'attività di portierato che ogni singolo operatore andrà a svolgere è assimilata a quella del personale universitario assimilato. In particolare il portiere sorveglia l'accesso, risponde ai quesiti posti, ecc.
C	L'attività di fattorino (automunito) che ogni singolo operatore andrà a svolgere è assimilata a quella del personale universitario assimilato. Il compito è quello di ritirare la posta, con auto propria (soggetta alla disciplina del codice della strada) all'ufficio postale di Modena e/o di Reggio Emilia, trasporto della posta dall'ufficio postale al locale apposito della sede centrale di Modena e alla ex Caserma Zucchi di Reggio, smistamento della posta per struttura, trasporto (soggetto alla disciplina del codice della strada), con auto propria, della posta smistata alle singole sedi periferiche, consegna della posta ai "portieri" o assimilati nelle sedi periferiche.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete trasmissione dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso le Strutture è visionabile e scaricabile dal sito internet: http://www.spp.unimore.it/piani_di_emergenza.html oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura delle strutture, in assenza o presenza di personale universitario o assimilato, in assenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.	X	X	X

Analizzate le varie fasi di lavoro si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle del collaboratore sono da considerarsi a contatto NON rischioso in quanto riconducibile a:

- servizi di natura intellettuale;
- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.
- ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, un proprio incaricato UniMORE, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

Così come definito dall'art. 26, comma 3 bis, D. Lgs. 81/08.

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito internet <http://www.spp.unimore.it>

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- ✚ è vietato fumare;
- ✚ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ✚ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ✚ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ✚ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- ✚ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ✚ il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- ✚ il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Modena

Il Responsabile
(x z)

Per presa visione e accettazione
(data e timbro Ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Luogo e data Timbro e Firma

DUVRI/INFORMATIVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	Esempio 5) CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE.
----------------	--

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Sede Legale	via Università, 4 - 41121 MODENA - Codici ISTAT: M.80.30
Partita IVA	00427620364
Numero di telefono	059 205 64 57
Numero di fax	059 245 156
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, sede: via Università, 4 – 41121 Modena
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Lucio Prandini – sede: via Università, 4 – Modena (lucio.prandini@unimore.it - tel. 059 205 64 60)
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	Leonarda Troiano - Giancarlo Bergamini sede: via Università, 4 – Modena (leonarda.troiano@unimore.it – tel. 059 205 70 59 giancarlo.bergamini@unimore.it - tel. 059 205 66 73)
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	http://www.spp.unimore.it
Medico Competente/Autorizzato	Denise Garavini (tel. 059 422 46 14 - 422 49 10)
Esperto Qualificato	Gabriele Guidi – sede: via del Pozzo, 71 – 41124 Modena (guidi.gabriele@policlinico.mo.it - tel. 059 422 31 66)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	I nominativi dei RLS di UNIMORE sono reperibili nel sito web: http://www.spp.unimore.it/RLS.html
Direzione Tecnica	Stefano Savoia – sede: Via Università, 4 – Modena (stefano.savoia@unimore.it - tel. 059 205 64 62)

PARTE 2 - COMMITTENZA

Generalità

Struttura	xxxxxx via
Direttore del Centro	Prof. xxx

Personale di riferimento del Centro Linguistico di Ateneo:

Funzione	Nominativo	Telefono
Addetto locale alla prevenzione		
Referente di zona (antincendio) 1		
Referente di zona (antincendio) 2		
Referente di zona (antincendio) 3		
Addetto al primo soccorso 1		

Personale di riferimento del Centro Didattico di via Fontanelli, 11 - Modena:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile struttura	XX	059 205 6913
Addetto locale alla prevenzione	XX	XX
Referente di zona (antincendio) 1	XX	XX

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input checked="" type="checkbox"/>	Aule	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Linguistico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Il collaboratore svolgerà la propria attività prevalentemente all'interno dei locali del xxx di Ateneo in Modena, corso xxxx e occasionalmente presso i locali del Centro didattico di via Fontanelli, 11, entrambe le sedi ubicate in Modena.
B	L'attività di ufficio e correzione prove propria del collaboratore è riconducibile a quella del personale universitario assimilato.
C	Il collaboratore svolgerà la propria attività prevalentemente nell'ufficio identificato: MO xxx e rispetterà gli orari di apertura della struttura, mentre nella sede di via Fontanelli svolgerà attività di supporto alla didattica all'interno delle aule.

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	nessuno	<input type="checkbox"/>	
--------------------------	---------	--------------------------	--

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete trasmissione dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente presso la Struttura è visionabile e scaricabile dal sito internet: http://www.spp.unimo.it/piani_di_emergenza.html oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
In orario di apertura delle strutture, in assenza o presenza di personale universitario o assimilato, in assenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.	X	X	X

Analizzate le varie fasi di lavoro si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle del collaboratore sono da considerarsi a contatto NON rischioso in quanto riconducibile a:

servizi di natura intellettuale;

mera fornitura di materiali o attrezzature;

servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, un proprio incaricato UniMORE, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

Così come definito dall'art. 26, comma 3 bis, D. Lgs. 81/08.

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito internet <http://www.spp.unimore.it>

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- + è vietato fumare;
- + è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- + è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- + è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- + è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- + è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- + è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- + è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- + il personale deve:
 - o rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - o indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - o attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- + il personale non deve:
 - o entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - o fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Modena

Il Responsabile della struttura
(.....)

Per presa visione e accettazione
(data e firma)